



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

e

Il Ministro per le Pari Opportunità

VISTA la direttiva 2000/43/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e in particolare l'articolo 7, comma 2, secondo cui gli Stati membri devono riconoscere alle associazioni, organizzazioni o altre persone giuridiche, che abbiano un legittimo interesse a garantire il rispetto delle disposizioni della suddetta Direttiva, il diritto di avviare, in via giurisdizionale o amministrativa, per conto o a sostegno della persona che si ritiene lesa e con il suo consenso, una procedura finalizzata all'esecuzione degli obblighi derivanti dalla medesima Direttiva ;

VISTA la legge 1 marzo 2002, n.39 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 2001" - ed in particolare l'articolo 29 ;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215, di attuazione della direttiva 2000/43/CE, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che conferisce la legittimazione ad agire per la tutela giurisdizionale avverso gli atti e comportamenti discriminatori basati sul fattore razziale o etnico alle associazioni e agli enti inseriti in un apposito elenco approvato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Pari Opportunità ;

CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 2, del citato decreto legislativo prevede l'inserimento nel predetto elenco delle associazioni e degli enti iscritti nel registro di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, nonché delle associazioni e degli enti iscritti nel registro di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

e

Il Ministro per le Pari Opportunità

VISTO che, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è istituito il registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività per favorire l'integrazione sociale degli stranieri ;

VISTO che presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, è istituito il registro di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215, riservato agli enti e alle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento ;

RILEVATA, pertanto, la necessità di aggiornare l'elenco di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215 nel quale far confluire le associazioni e gli enti iscritti in entrambi i registri al fine unico del conferimento della richiamata legittimazione ad agire in giudizio, conservando ciascun registro l'autonomia di scopi per cui è stato previsto e istituito;

CONSIDERATO che gli enti e le associazioni di cui all'allegato hanno espressamente manifestato la volontà ad essere inseriti nell'elenco di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215;

DECRETANO

Articolo 1

È approvato l'allegato elenco delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio in nome, per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione basata su motivi razziali o etnici di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
e
Il Ministro per le Pari Opportunità

Articolo 2

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali procedono periodicamente all'aggiornamento dell'elenco .

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana .

Roma, **12 OTT. 2011**

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Maurizio Sacconi

Il Ministro per le Pari Opportunità

On. Maria Rosaria Carragna